

## Dossier carte lavoro civilistico: sezione E

### Sezione E=> E100 Rimanenze

#### **OBIETTIVI**

Verificare che le rimanenze di materie prime, lavori in corso e prodotti finiti

- sono riflesse in bilancio;
- esistono fisicamente e sono possedute per essere utilizzate nell'attività aziendale o vendute; in particolare che le quantità su cui si basano i saldi di bilancio corrispondano a quelle fisicamente esistenti alla stessa data;
- sono registrate in bilancio per importi e conti contabili corretti; in particolare che le movimentazioni di magazzino siano rilevate in maniera tempestiva e completa e che le movimentazioni di magazzino siano rilevate nel periodo di competenza;
- i costi usati per valorizzare il magazzino siano correttamente determinati e che:
  - le rimanenze di magazzino siano svalutate per adeguarle al valore di mercato, se inferiore al costo;
  - le merci ed i prodotti obsoleti, di lento movimento o danneggiati siano svalutati al presunto valore di realizzo;
- che siano adottati corretti criteri di valutazione e/o che i criteri adottati non siano conformi a quelli dell'esercizio precedente;
- che le quantità su cui si basano i saldi di bilancio siano di proprietà dell'azienda;
- la completa, e non errata o impropria classificazione dei conti in bilancio (schemi e nota integrativa).

#### **PROCEDURE DI REVISIONE**

Spiegare le variazioni tra anno corrente, anno precedente e budgets, indagando quelle non normali od inattese relativamente a

1. rimanenze (quantità e valori) per prodotto ed ubicazione;
2. rimanenze per categoria (M/P, L/C, P/F).

E relativamente a

1. rimanenze per componente di costo (materiali, lavoro, costi di produzione);
2. costo medio delle rimanenze;
3. varianze dei costi di acquisto dei materiali.

E relativamente a

1. obsolescenza di magazzino e svalutazioni;
2. anzianità delle rimanenze;
3. numero di mesi di scorta.

E relativamente ai mesi subito prima e dopo la data di bilancio.

E relativamente a

1. varianze di produzione (in unità e valore);
2. volumi di produzione (in unità e valore) per prodotto ed ubicazione;
3. percentuale di composizione dei costi di produzione (materiali, lavoro, altri costi di produzione) per ubicazione;
4. costi unitari;
5. consumi di materiali e scarti;
6. costi standard di lavoro, totale ore e costi effettivi di lavoro;
7. altri costi di produzione, per tipologia, a costi standard e costi effettivi;
8. totale costi di produzione sostenuti e quota inclusa nelle rimanenze.

E relativamente a

1. costi di produzioni per prodotto ed ubicazione;
2. margini lordi per prodotto o ubicazione;
3. costi di produzione nei mesi precedenti e successivi alla data di bilancio.

Confrontare:

- l'indice di rotazione delle rimanenze (calcolato sul costo o sulle quantità vendute o prodotte) con quello dell'anno precedente;
- le quantità in giacenza con quelle vendute o utilizzate;
- gli accantonamenti dell'anno per sovrascorta o obsolescenza, ed il relativo carico a conto economico, con quelli dell'anno precedente ed in percentuale delle rimanenze e del costo della produzione;
- i componenti del costo di produzione con quelli dell'anno precedente e con il budget (in valore o percentuale) ed indagare ogni variazione rilevante o non normale ovvero l'assenza delle variazioni ipotizzate;
- i costi unitari delle rimanenze con quelli dell'esercizio precedente ed indagare le variazioni rilevanti o non normali nelle valutazioni;
- le quantità in giacenza e per le quali c'è l'impegno all'acquisto con quelle necessarie per la produzione futura e/o per le vendite previste;
- le quantità in rimanenza con la capacità di produzione e immagazzinamento;
- il consumo previsto di materie prime con quello effettivo;
- i rapporti di produzione con i versamenti a magazzino prodotti finiti;
- le vendite mensili/annuali (per prodotto, per linea) con quelle dell'anno precedente;
- gli acquisti e/o produzione mensile/annuale (per prodotto, per linea) con quelli dell'anno precedente.

Controllare le riconciliazioni tra operazioni svolte da uffici indipendenti

1. totale materie prime registrate dal magazzino per trasferimenti alla produzione = totale utilizzo di materie prime registrato dalla produzione;
2. costi di lavoro e ore macchina basati sulle ore rilevate dal lavoratore;
3. totale prodotti finiti ricevuti e registrati dal magazzino = totale prodotti finiti consegnati dalla produzione al magazzino.

Controllare le riconciliazioni di

1. quantità fatturate con quantità spedite;
2. quantità fatturate con quantità ordinate;
3. quantità fatturate con quantità scaricate da magazzino.

Controllare la riconciliazione delle quantità vendute con gli acquisti per magazzino e/o con i rapporti di produzione.

Controllare il costo di produzione moltiplicando le quantità vendute per un costo unitario medio.

Riconciliare i saldi iniziali con i dati finali della revisione precedente.

Considerare la natura ed il grado di certezza raggiunto dai controlli sostanziali su aree di bilancio correlate.

Partecipare alle rilevazioni fisiche di inventario ed osservare le procedure del cliente e, se effettuate a data diversa da quella di bilancio, esaminare la necessità di effettuare procedure specifiche per il periodo di differenza.

Ottenere il sommario delle rilevazioni fisiche e

1. per un campione, controllare la corrispondenza del sommario con i nostri conteggi;
2. per un campione, controllare la corrispondenza dei nostri conteggi col sommario;
3. controllare la corrispondenza dei nostri conteggi con i fogli di conta (controllo da effettuarsi anche durante gli inventari);
4. verificare la completezza dei fogli di conta (con numerazione progressiva o altro);
5. accertare che i fogli di conta non sono stati rettificati dopo gli inventari, controllandoli con le copie in nostro possesso;
6. verificare la correttezza aritmetica.

Ottenere il dettaglio della merce presso terzi e

1. verificare la correttezza aritmetica;
2. indagare le voci rilevanti o non normali;
3. richiedere conferma delle quantità presso terzi;
4. verificare fisicamente le merci;
5. controllare i risultati delle rilevazioni fisiche effettuate dal cliente.

Richiedere conferma delle merci di terzi presso il cliente.

Ottenere la riconciliazione della valorizzazione delle giacenze fisiche con le schede di mastro e

1. controllare la corrispondenza degli importi;
2. verificare la correttezza aritmetica;
3. verificare la corretta registrazione delle rettifiche;
4. indagare le voci rilevanti o non normali.

Verificare la corrispondenza delle rilevazioni fisiche con le schede di magazzino.

Per un campione selezionato dalle schede di magazzino verificarne la corrispondenza con le rilevazioni fisiche.

Per un campione di spedizioni prima e dopo la data di bilancio effettuare le procedure di cut-off. Per un campione di merce ricevuta prima e dopo la data di bilancio effettuare le procedure di cut-off. Completare i dati di cut-off rilevati durante l'inventario.

Ottenere una descrizione dettagliata del metodo di valutazione delle rimanenze, considerarne la correttezza, e

1. effettuare quanto segue:
  - a) stabilire se le schede dei costi sono aggiornate ed includono i costi correnti per
  - b) materiali, lavoro, altre spese di produzione;
  - c) discutere le variazioni nei prezzi dei materiali con l'ufficio acquisti;
  - d) discutere le variazioni nei costi di lavoro con l'ufficio personale;
  - e) discutere con l'ufficio di produzione ogni variazione nei metodi produttivi;
2. stabilire che tutte le variazioni siano state trasmesse all'ufficio contabilità industriale;
3. determinare se le basi di allocazione delle spese generali industriali sono coerenti con quelle dell'anno precedente;
4. accertare se il trattamento generale dei costi è coerente con quello dell'anno precedente e ragionevole.

Per un campione di materie prime e prodotti finiti di acquisto inclusi nelle rimanenze, verificare la valutazione con riferimento a

1. le principali fatture fornitori, considerando anche trasporti, sconti ...;
2. le spese generali industriali sostenute per portare le merci allo stato e luogo attuali;
3. corretto trattamento degli utili intragruppo o tra divisioni;
4. se sono utilizzati costi standard, confrontarli con quelli dell'anno precedente e riconciliarli con la contabilità industriale.

Per un campione di lavori in corso inclusi nelle rimanenze

1. verificare che le distinte base di produzione (o altre rilevazioni dei costi) considerate per la valorizzazione includano tutti i costi fino alla fase di lavorazione rilevata

- durante l'inventario fisico;
- 2. controllare i costi inclusi con la documentazione di supporto, quale fatture, bolle di magazzino, registrazioni del personale;
- 3. relativamente ai costi di produzione;
  - a) selezionare dal dettaglio delle commesse un campione significativo ed ottenere dettagliate analisi dei costi sostenuti alla data;
  - b) verificare le registrazioni alle commesse con:
    - i) i cartellini orari o altri metodi di distribuzione del lavoro;
    - ii) i prelievi di materiali;
    - iii) le fatture di acquisto o i dettagli valorizzati di materie prime e componenti di acquisto;
  - c) confrontare le percentuali di attribuzione delle spese generali industriali con la documentazione relativa;
  - d) verificare calcoli, somme...;
  - e) rilevare se vi sono stati costi anormali per scarti, inefficienze di lavoro...;
  - f) accertare che le spedizioni parziali siano state contabilizzate correttamente.

Verificare la determinazione delle percentuali di attribuzione delle spese generali industriali

- 1. verificare la correttezza aritmetica;
- 2. accertare se i costi di produzione inclusi nelle spese generali industriali sono da includere correttamente nella valutazione delle rimanenze;
- 3. accertare che la composizione delle spese generali industriali sia omogenea con quella dell'anno precedente, indagare ogni variazione e determinarne l'effetto sulla valutazione delle rimanenze;
- 4. determinare se il valore complessivo delle spese generali industriali incluse nelle rimanenze è ragionevole in relazione all'attività di stabilimento, commentare ogni variazione eccessiva nelle percentuali di attribuzione utilizzate.

Per un campione di voci incluse nei prodotti finiti

- 1. verificare la valutazione con le distinte base (o altre rilevazioni dei costi);
- 2. controllare i costi con la documentazione di supporto, quale fatture, bolle di magazzino, registrazioni del personale.

Verificare per un campione di voci che i costi standard sono corretti

- 1. ottenere copia delle liste dei costi standard, dei fogli di lavorazione, dei rapporti tecnici...;
- 2. verificare le quantità dei materiali previste nei fogli di lavorazione con quelle considerate nei costi standard;
- 3. confrontare i costi dei materiali considerati nei costi standard con le corrispondenti valorizzazioni delle rimanenze;
- 4. esaminare la documentazione di supporto al numero di ore ed alla tipologia di personale considerati nei costi standard;
- 5. confrontare i costi orari inclusi nei costi standard con i costi effettivi del personale ed analizzare la suddivisione tra costi diretti ed indiretti;

6. confrontare le percentuali di attribuzione delle spese generali industriali utilizzate per i costi standard con i documenti di supporto;
7. verificare calcoli e somme sui fogli dei costi standard;
8. esaminare le varianze del periodo e spiegare quelle significative;
9. verificare che la contabilizzazione delle varianze in bilancio sia corretta.

Per un campione di lavori in corso e prodotti finiti verificare che il prezzo di vendita è superiore al costo, dopo aver considerato i costi di completamento mancanti. Preparare un foglio di controllo del valore netto di realizzo:

1. per i prezzi di vendita - controllare i listini prezzi, le fatturazioni precedenti ed attuali, i normali sconti di prezzo, quantità ...;
2. per i costi a completamento - rivederne la ragionevolezza;
3. per i costi di vendita - rivederne il calcolo.

Considerare i risultati commerciali della società e se le materie prime in rimanenza verranno utilizzate per produzioni redditive.

Rivedere i conti economici per linea di prodotto ed i margini generali di profitto per determinare se i prezzi di vendita sono sufficienti a recuperare i costi.

Considerare se le materie prime includono rilevanti voci obsolete.

Considerare l'anzianità delle rimanenze e

1. rivedere a campione le seguenti informazioni per ottenere dati sufficienti a valutare l'utilizzabilità del magazzino
  - a) analisi aziendali di obsolescenza, sovrascorta, rigiro medio ...;
  - b) precedenti consumi da schede di magazzino, rapporti di produzione e di vendita...;
  - c) consumi programmati risultanti da fabbisogni di produzione, programmi di vendita, variazioni ai cataloghi dei prodotti, variazioni nelle politiche ...;
  - d) comunicazioni dai reparti di progettazione e produzione di variazioni aventi riflesso sui consumi dei materiali;
  - e) margine lordo del periodo, dell'anno precedente e successivo per tipo di prodotto, linea ...;
  - f) risultati produttivi, controlli di qualità, rispetto di regolamenti ...;
  - g) analisi di resi, sconti, abbuoni ...;
  - h) rivedere i lavori in corso ed accertare se, in base ai contratti, gli extracosti sono fatturabili; se i contratti sono di lungo periodo, se la società ha sufficienti ordini confermati di acquisto di materiali per completare i contratti ai prezzi previsti;
2. discutere con la Direzione le voci rilevanti o non normali;
3. considerare la necessità di un accantonamento per merci a lento rigiro.

Per un campione di contratti a lungo termine

1. controllare la classificazione;

2. verificare che le perdite previste siano anticipate integralmente;
3. verificare che il metodo di determinazione dei ricavi e dei costi delle commesse sia corretto;
4. verificare il metodo di contabilizzazione dei pagamenti a stato di avanzamento e la classificazione di quelli a garanzia.

Indagare sull'esistenza di rimanenze di magazzino con patto di riservato dominio o altro diritto, e determinarne il valore.

### **CONCLUSIONI**

Alla fine di ogni sezione, in questo caso la sezione E, concludere sempre evidenziando eventuali eccezioni riscontrate nelle procedure di revisione di cui sopra e discuterle con il cliente.

In ogni caso esporre le conclusioni in relazione agli obiettivi di verifica esposte in cima alle carte di lavoro all'inizio della sezione. Se non ci sono state eccezioni e/o problematiche significative, concludere in tal senso ovvero: "*nessuna eccezione da segnalare*". Firmare e datare.

### **ANEDDOTI D'ESPERIENZA**

Generalmente per la sezione in esame, gli errori più "classici" nei quali ci si può imbattere possono essere:

- valutazione delle rimanenze a costi/prezzi che non sono più rappresentativi del valore corrente delle rimanenze;
- rimanenze "nostre" presso terzi non registrate oppure il contrario ovvero rimanenze di terzi incluse tra quelle di proprietà;
- valutazione delle rimanenze senza includere tutti i costi sostenuti per portarle allo stato e nel luogo in cui si trovano;
- merci obsolete o a lento rigiro non evidenziate;
- schede di magazzino (scritture ausiliarie di magazzino) non riconciliate con le giacenze fisiche;
- lavori in corso classificati erroneamente come a lungo termine e viceversa.

Non nascondo, che generalmente questa è l'area di bilancio e quindi la sezione di lavoro, dove mi diverto di più, soprattutto in fase di due diligence, ma anche in fase di revisione legale dei conti, soprattutto il primo anno. Gli aneddoti quindi sono davvero tanti ...

Quello davvero più simpatico, ma all'epoca per me "*da thriller ...*", fu molto tempo fa, all'inizio della mia carriera di revisore legale dei conti, quando ancora da neo revisore esperto, mi occupavo di singole poste di bilancio. Quella volta dovevo occuparmi, era la mia prima volta, della sezione "rimanenze". Il cliente era un'azienda cooperativa che produceva tutti i derivati del latte; pertanto yogurt, formaggi, mozzarelle, ecc. ricordo che mentre cercavo di fare le quadrature "fisiche" tra le quantità di latte che venivano acquistate e le quantità di prodotto finito finale, anche tenendo conto delle tolleranze,

notavo una “... *significativa differenza*”: il latte che entrava era il doppio di quello che usciva ... Ricordo che, chiesi ragione di tale differenza a un po' di persone in azienda (resp. Ufficio acquisti, resp. Gestione magazzino, resp. Amministrativo, ecc.) ma nessuno sapeva darmi una valida giustificazione. Dopo alcuni giorni di mia insistenza, il responsabile amministrativo mi fissò un appuntamento con l'amministratore delegato, nonché responsabile produzione. Il giorno dell'incontro mi presentai all'ora indicata e venni accolto nel suo ufficio dall'A.D. dopo i convenevoli di rito, l'A.D. mi disse “... e adesso *dottore mi raccomando prenda bene appunti perché le vado a spiegare il processo di produzione dello yogurt ...*”. Il monologo di spiegazione durò circa un'ora al termine del quale concluse “... *vede dottore, il latte ad elevata temperatura viene convogliato tramite delle condutture nei vasetti di vetro e, tempo qualche frazione di secondo, i vasetti vengono sigillati. Ecco! In queste frazioni di secondo, il latte ... evapora !!! ...*” Io lì per lì riflettei qualche secondo, ma poi mi venne spontaneo dire “... *ma scusi, con tutto sto latte evaporato, qui dovrebbe piovere latte tutti i giorni ...*”. Fatto sta, che quel giorno uscii dall'ufficio dell'A.D. e avvisai subito dell'accaduto il mio responsabile. Morale: il bilancio non fu certificato.

Un altro esempio di esperienza vissuta, ricordo il controllo dell'inventario di un'azienda.

In pratica dovevo presentarmi il 29 dicembre per controllare che l'inventario dell'azienda fosse stato condotto correttamente e nel rispetto delle procedure della capogruppo.

Ricordo che quella mattina arrivai, come da accordi precedenti molto presto, tipo verso le 7:30 di mattina. L'azienda si trovava in una vallata, per raggiungere la quale, bisognava percorrere una superstrada che dall'alto consentiva di vedere nel basso a destra della carreggiata tutta la zona industriale, all'interno della quale si trovavano anche altre aziende. La zona peraltro, come tutti i periodi invernali, era stata ricoperta da più di un metro di neve. Per tal motivo, guidavo con prudenza, e, quindi, scendendo molto lentamente mi fu possibile accorgermi che il piazzale antistante quello dell'azienda da controllare, era pieno di prodotti finiti. Arrivato, iniziammo a contare i prodotti finiti presenti fuori, così da riservare al pomeriggio, quando fuori avrebbe fatto più freddo, la verifica delle materie prime presenti all'interno dello stabilimento e al caldo. Ricordo che facemmo molto presto e alla domanda “... *Ma scusate, quei prodotti finiti presenti dall'altra parte nel piazzale antistante?*” mi fu risposto che erano tutti venduti.

Questo mi fu certificato da tanto di fattura e ordine ... In ogni caso mi segnai il dettaglio delle fatture dei prodotti finiti interessati. Quando ritornammo per la revisione del bilancio in fase di chiusura dello stesso, mi feci consegnare la scheda contabile delle note credito datata dall'1 gennaio dell'anno successivo a quello della chiusura fino al giorno stesso della richiesta. Non credevo ai miei occhi; tutte le vendite di quei prodotti finiti erano stati oggetto di rientro per reso nei mesi di febbraio e marzo ... Scoprimmo successivamente, che i manager di alto livello dell'azienda avevano una parte della retribuzione legata al fatturato e all'ebit ...

Un altro esempio, che può essere anche un suggerimento di operatività, soprattutto in sede di due diligence, è il caso che mi capitò qualche anno fa, quando, in sede di due diligence, il mio mandante, l'azienda acquirente, mi chiese di verificare la corretta



valutazione del magazzino dell'azienda target. Quest'ultima chiaramente aveva tutto l'interesse a nascondermi quanto più potesse. Dopo qualche giorno di richieste, attriti e frizioni in merito alle modalità di valorizzazione, di calcolo della lenta rotazione ed obsolescenza, ricordo che esasperato, andai su internet e mi scaricai il catalogo dei prodotti finiti in essere alla data. Presi l'inventario ufficiale, comprendente tutti i codici e mi feci consegnare tutte le distinte base. Feci un *match* tra il listino ufficiale aggiornato e quanto riportato a inventario e azzerai il valore di tutti i prodotti finiti che erano presenti a libro inventario ma non più a listino. In più, presi le distinte basi dei prodotti finiti di cui avevo azzerato il valore e tirai fuori il codice delle materie prime necessarie per produrli.

Questo mi consentì di azzerare altresì il valore delle materie prime utilizzabili solo per i prodotti finiti "azzerati". Questa metodologia, improvvisata ma molto efficace, mi consentì di tirar fuori un numero di lenta rotazione e obsolescenza e soprattutto di vedermi "*... aprire gli armadi*".

Chiudo con un ultimo esempio, che a dir la verità mi fu raccontato da un collega, e che mi sembra più una leggenda. Tuttavia, anche ridendo, ci possiamo accorgere di dove può arrivare la mente umana ... Un collega mi raccontò che un giorno doveva andare a fare delle verifiche di un inventario per un'azienda cliente. La stessa era ubicata su due unità di stabilimento, poste in due città diverse. La mattina andò a verificarne uno e poi al pomeriggio l'altro. Mi raccontò che mentre si stava recando al secondo appuntamento, si fermò a un bar per pranzare. Mentre stava pagando alla cassa, casualmente origliò il discorso di due camionisti che stavano prendendo il caffè. Uno di questi disse all'altro: "*... scusa ma ieri sera stavi andando giù al primo stabilimento con la stessa merce e adesso la riporti su?*" risponde l'altro: "*beh, sai, ci sono i revisori. Stamattina sono stati al primo stabilimento e oggi pomeriggio sono al secondo stabilimento e quindi sto riportando la merce di nuovo indietro ... dal primo al secondo ...*".

*Come ultimo consiglio in materia di rimanenze, suggerisco sempre di fare attenzione al "numero di causali di gestione delle movimentazioni di magazzino": ... **maggiore è il numero di causali maggiore è il rischio di errore nel valore delle rimanenze...***

## **ESEMPI DI CARTE DI LAVORO**

Di seguito vengono riportate degli esempi di formalizzazione delle carte di lavoro.

Quella che segue è la cosiddetta "**capo scheda**" che riprende i dati del bilancio da IV direttiva, opportunamente "spuntati" con il bilancio di verifica corrente e le carte dell'anno precedente.

CAPO SCHEDA - Lead Schedule							
ABC SpA		31 Dicembre 2009		E 100			
RIMANENZE Euro migliaia							
Cod. Bil. Civ.	Description	Ref.	31-12-09		31-12-08	Var.	%
C) - I - 1)	Materie prime ....	E 110	1.254,0	V	1.154,0	X 100,0	8,7%
C) - I - 2)	Prodotti in corso ....						
C) - I - 3)	Lavori in corso ...						
C) - I - 4)	Prodotti finiti ...	E 115	345,0	V	651,0	X - 306,0	-47,0%
C) - I - 5)	Acconti						
			1.599,00	V	1.805,00	X - 206,0	-11,4%
<b>Conclusioni:</b>							
òlskdghsòaldmsalòdveigjàpsdj							
<b>Ticks Meaning:</b>							
V : ok con Bilancio IV Direttiva 31.12.09							
X : ok con Last Year WPS							
ç : Calcolato							
				Preparato da: _____ Iniziali _____ Data _____ Rivisto da: _____			

A seguire si riporta la cosiddetta “**sotto-scheda**” che invece riprende i dati del bilancio di verifica, opportunamente “spuntati” con le carte di lavoro correnti e quelle dell’anno precedente.

SCHEDA - Sub Lead							
ABC SpA		31 Dicembre 2009		E 110			
RIMANENZE - MATERIE PRIME Euro migliaia							
Cod. Bil. Ver.	Description	Ref.	31-12-09		31-12-08	Var.	%
SP A - 034562	Materie Prime Dep. Centr.	E 115	854,0	W	751,0	X 103,0	13,7%
SP A - 034563	Materie Prime Dep. 1	E 120	342,0	W	421,0	X - 79,0	-18,8%
SP A - 034564	Materie Prime Dep. A	E 125	321,0	W	333,0	X - 12,0	-3,6%
SP P - 05678 ...	Fondo Lenta Rotazione	E 130	- 221,0	W -	251,0	X 30,0	-12,0%
SP P - 05678 ...	Fondo Rottamazione	E 135	- 42,0	W -	100,0	X 58,0	-58,0%
.....	.....						
			1.254,0	§	1.154,0	X 100,0	8,7%
E 100							
<b>Ticks Meaning:</b>							
W : ok con Bilancio Verifica 31.12.09							
X : ok con Last Year WPS							
ç : Calcolato							
§ : Sommato							
				Preparato da: _____ Iniziali _____ Data _____ Rivisto da: _____			

Quelle che seguono sono invece degli esempi d’impostazione delle carte di lavoro “di dettaglio” per quanto riguarda la verifica del magazzino.

**Scheda dettaglio di verifica del costo medio per un codice selezionato**

CODICE "ALFA"							
Data	Operazione	Quantità		Prezzo Unitario		Importo	Costo medio
<b>1/1</b>	<b>Giacenza iniziale</b>	<b>12,00</b>	<b>Y</b>	<b>5,00</b>	<b>Y</b>	<b>60,00</b>	<b>Y 5,00</b>
13-feb	1^ carico (acquisto)	10,00		7,50	V	75,00	
	<b>Progressivo</b>	<b>22,00</b>				<b>135,00</b>	<b>6,14</b>
25-mar	2^ carico (acquisto)	15,00		10,00	V	150,00	
	<b>Progressivo</b>	<b>37,00</b>				<b>285,00</b>	<b>7,70</b>
12-giu	3^ carico (acquisto)	15,00		8,00	V	120,00	
	<b>Progressivo</b>	<b>52,00</b>				<b>405,00</b>	<b>7,79</b>
13-set	Scarico (alla lavorazione)	- 30,00	W	7,79	ç	- 233,65	
	<b>Progressivo</b>	<b>22,00</b>				<b>171,35</b>	<b>7,79</b>
12-ott	4^ carico (acquisto)	15,00		10,00	V	150,00	
	<b>Progressivo</b>	<b>37,00</b>				<b>321,35</b>	<b>8,69</b>
11-dic	Scarico (alla lavorazione)	- 5,00	W	8,69	ç	- 43,43	
<b>31-dic</b>	<b>Giacenza finale</b>	<b>32,00</b>	<b>\$</b>			<b>277,92</b>	<b>\$ 8,69</b>

*Ticks meaning:*

Y : ok con carte scorso esercizio;  
V : ok con fattura;  
W : ok con scheda di lavorazione;  
ç : calcolato;  
\$ : sommato.

### Scheda dettaglio di verifica della lenta rotazione (slow moving) del magazzino

Inventario al 31 dicembre 20.....				
		<u>Rimanenze</u>	<u>Slow Moving</u>	
Materie Prime		1.843.567	296.433	16%
Semilavorati		677.439	31.714	5%
Prodotti Finiti		752.221	90.923	12%
		<b>3.273.227</b>	<b>419.070</b>	<b>13%</b>

Riepilogo "lenta rotazione" totale per anno:

		<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Materie Prime	296.433	185.608	45.617	65.209
Semilavorati	31.714	21.292	6.311	4.111
Prodotti Finiti	90.923	52.836	16.647	21.441
	<b>419.070</b>	<b>259.736</b>	<b>68.574</b>	<b>90.760</b>

Seguono le carte di lavoro con il dettaglio del lavoro svolto per codice esaminato

Articolo	Descrizione	Quantità 2010	Quantità 2009	Quantità 2008	Quantità 2007	Val.Unitario 2010	Val.Totale 2010
GX MH7	AAAAAAAAAAAA	20	20	20	20	14,97	299,40
VEMP1	BBBBBBBBBBBB	10	10	10	10	46,48	464,81
CA-1	CCCCCCCCCCCC	22	22	22	22	5,81	127,78
CE1###	DDDDDDDDDDDD	2	2	3	2	31,33	62,66
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
YC03	TTTTTTTTTTTTTT	4	4	4	4	9,82	39,28
YC0	WWWWWWWWWWW	3	3	3	3	7,81	23,43
YC	XXXXXXXXXXXX	2	2	2	2	6,04	12,07
YC043X	ZZZZZZZZZZZZ	4	4	4	4	6,03	24,12
<b>Lenta rotazione/ non mosso dal 2007</b>							<b>90.760,04</b>

Articolo	Descrizione	Quantità 2010	Quantità 2009	Quantità 2008	Quantità 2007	Val.Unitario 2010	Val.Totale 2010
2340	gggggggggggggggg	39	39	39		0,23	9,10
31001	hhhhhhhhhhhhhhhh	39	39	39		2,80	109,16
AI SI 30	yyyyyyyyyyyyyyyy	200	200	200		2,29	457,14
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
NSW8	iiiiiiiiiiiiiiiiiiii	3	3	3		38,16	114,48
16P	nnnnnnnnnnnnnnnnnn	5	5	5		82,92	414,62
MW3	wwwwwwwwwwwwww	3	3	3		58,42	175,27
<b>Lenta rotazione/ non mosso dal 2008</b>							<b>68.574,41</b>

Articolo	Descrizione	Quantità 2010	Quantità 2009	Quantità 2008	Quantità 2007	Val.Unitario 2010	Val.Totale 2010
10671	KKKKKKKKKK	5	5			0,67	3,35
CRSPB	LLLLLLLLLLLLL	18,06667	18,06667			9,35	168,92
DG-1	FFFFFFFFFFFF	1	1			9,00	9,00
GRANO	WWWWWWWWWWW	1000	1000			0,03	27,82
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
X032	QQQQQQQQQQQ	26				22,26	578,79
X03	RRRRRRRRRRRR	5				14,93	74,63
YC	TTTTTTTTTTTTTT	23				7,91	181,99
YC0	MMMMMMMMMMMM	49				2,61	127,74
YC0	PPPPPPPPPPPP	23				8,66	199,12
<b>Lenta rotazione/ non mosso dal 2009</b>							<b>259.736,00</b>